



pubblicato il 14/ott/2016 17:09

Pasca (Silb): Soldi in nero da discoteche? Corona faccia i nomi

"Facile sparare nel mucchio. Pronti a querele"

Mi piace 0

facebook

twitter

google+

e-mail



Milano, 14 ott. (askanews) - "Fabrizio Corona afferma di aver preso soldi in nero da gestori di discoteche? Benissimo, allora faccia i nomi delle discoteche in cui stato, indichi in quali serate è stato ospitato e spieghi quanto ha percepito come cachet. Sparare nel mucchio è facile. Mi piacerebbe capire quante discoteche hanno davvero ospitato Corona". Maurizio Pasca è presidente del Silb, l'Associazione italiana imprese

di intrattenimento da ballo e di spettacolo che aderisce a Fip Confcommercio e che rappresenta più del 90% delle imprese italiane del settore. La giustificazione di Corona, tornato in carcere lunedì scorso, sulle somme di denaro sequestrate dalla Dda di Milano - "frutto di pagamenti in nero per le mie serate in discoteca" - non gli è proprio piaciuta. Soprattutto perché, così facendo, l'ex fotografo dei vip getta fango su un'intera categoria: quella dei gestori delle discoteche, "imprenditori - sottolinea Pasca - che lavorano onestamente e che creano un notevole valore aggiunto per il Paese in termini di pil".

Così il Silb, annuncia Pasca ad askaneWS, è pronto a querelare Corona: "Ho dato mandato ai miei legali di valutare gli estremi per una querela. Con le sue parole Corona ha offeso la stragrande maggioranza degli imprenditori del settore. Siamo stanchi di subire questo personaggio che per vivere ha un bisogno disperato di apparire".

Pasca (Silb): Soldi in nero da discoteche? Corona faccia i nomi

"Fabrizio Corona afferma di aver preso soldi in nero da gestori di discoteche? Benissimo, allora faccia i nomi delle discoteche in cui stato, indichi in quali serate è stato ospitato e spieghi quanto ha percepito come cachet. Sparare nel mucchio è facile. Mi piacerebbe capire quante discoteche hanno davvero ospitato Corona". Maurizio Pasca è presidente del Silb, l'Associazione italiana imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo che aderisce a Fip Confcommercio e che rappresenta più del 90% delle imprese italiane del settore. La giustificazione di Corona, tornato in carcere lunedì scorso, sulle somme di denaro sequestrate dalla Dda di Milano - "frutto di pagamenti in nero per le mie serate in discoteca" - non gli è proprio piaciuta. Soprattutto perché, così facendo, l'ex fotografo dei vip getta fango su un'intera categoria: quella dei gestori delle discoteche, "imprenditori - sottolinea Pasca - che lavorano onestamente e che creano un notevole valore aggiunto per il Paese in termini di pil". Così il Silb, annuncia Pasca ad askaneWS, è pronto a querelare Corona: "Ho dato mandato ai miei legali di valutare gli estremi per una querela. Con le sue parole Corona ha offeso la stragrande maggioranza degli imprenditori del settore. Siamo stanchi di subire questo personaggio che per vivere ha un bisogno disperato di apparire".

Stando a quanto emerso dalle indagini della Dda di Milano, Corona nascondeva più di 1,7 milioni di euro nel controsoffito dell'appartamento della sua fedelissima Francesca Persi, pure lei finita carcere. Un'altra somma di denaro a lui riconducibile - 900 mila euro, secondo quanto riferito dal suo avvocato - sono invece stati depositati su un conto corrente estero in una banca di Innsbruck, in Austria. "Non è di certo il guadagno delle sue serate in discoteca, Corona dica da dove proviene davvero quel denaro", lo esorta Pasca che chiarisce: "Noi del Silb lavoriamo per la legalità e abbiamo tutto l'interesse di far emergere eventuale sommerso. Il problema è che in Italia ci sono molti locali notturni o addirittura ristoranti dove si balla in modo completamente abusivo, senza autorizzazioni. Le discoteche, quelle vere, aprono al massimo due sere a settimana, spesso soltanto il sabato". La priorità, dunque, è fare chiarezza. Perciò, afferma ancora il presidente del Silb, "sono pronto a mettermi a disposizione della magistratura per aiutare i pm ad individuare tutte le discoteche in cui Corona afferma di essere stato".